

FONDAZIONE AMBIENTE RICERCA BASILICATA

PIANO DELLE ATTIVITA'

ANNO 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2023

PIANO DELLE ATTIVITÀ 2024

PREMESSE

Il comma 7 dell'art. 43 della L.R. 26/2014, così come integrato dall'Art. 5, Comma 2 della L.R. n. 59 del 15 Dicembre 2021, testualmente dispone: *“La Giunta regionale, su proposta della Direzione generale competente in materia di ambiente, adotta entro il trenta settembre di ogni anno l'atto di indirizzo della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS), di cui all'articolo 15 della legge regionale 13 marzo 2019, n. 2 (Legge di stabilità regionale 2019), con il quale definisce, sulla base della programmazione regionale, gli obiettivi e le priorità strategiche di intervento per lo sviluppo della tutela ambientale con particolare riguardo alle interazioni e alle maggiori criticità tra ambiente, salute e benessere della popolazione.”* Il successivo art. 8 recita *“La FARBAS uniforma la propria attività all'atto di indirizzo e approva entro trenta giorni successivi all'adozione dello stesso, per il raggiungimento delle relative finalità, il piano annuale delle attività nel quale sono esplicitate le aree tematiche di intervento, i settori di attività specifici e le risorse finanziarie collegate”*.

Con DGR n. 202300678 del 27 ottobre 2023 avente ad oggetto **“Articolo 43 comma 7 legge regionale n. 26 del 2014 - Atto di indirizzo della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS), - Obiettivi e priorità strategiche di intervento per lo sviluppo della tutela ambientale con particolare riguardo alle interazioni e alle maggiori criticità tra ambiente, salute e benessere della popolazione”** la Regione Basilicata ha deliberato di approvare ed adottare, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 18 agosto 2014, n. 26, il presente atto di Indirizzo annuale della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS), di cui all'articolo 15 della legge regionale 13 marzo 2019, n. 2 (Legge di stabilità regionale 2019) e di definire per l'annualità 2024 quali obiettivi e priorità strategiche di intervento della Fondazione “FARBAS” ai sensi del comma 7 dell'art. 43 della L.R. 26/2014 i seguenti:

- *La promozione, con particolare riguardo alle attività antropiche di estrazione di idrocarburi, di attività di studio, ricerca, sviluppo, diffusione e comunicazione relativamente agli aspetti ambientali,*

economici, giuridici e fiscali del settore finalizzate allo sviluppo della tutela ambientale e della salute;

- *La promozione e diffusione, sulle tematiche di specifico interesse, dello studio, ricerca e sviluppo, in particolare di sistemi avanzati di indicatori ambientali coerenti con le specificità delle attività antropiche e le risorse naturalistiche della Regione Basilicata;*
- *L'attivazione di sinergie con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali mediante implementazione di forme di collaborazione sistematiche e strutturate mirate alla promozione, al coordinamento ed alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica, allo sviluppo di metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sullo stato di benessere delle popolazioni e degli ecosistemi e sul sistema socioeconomico, nonché sulle interazioni tra essi ed in particolare studi e ricerche in collaborazione con l'ARPA Basilicata, che hanno offerto la grande opportunità di confrontarsi su aspetti dell'impatto dell'attività antropica sul contesto ambientale verso aspetti diversi, pone la necessità di approfondire, tramite uno studio, la presenza di microplastiche nei corpi idrici fluviali, lacustri e marini lucani al fine di offrire alla Regione Basilicata un quadro di insieme regionale ed offrire un ulteriore utile strumento di pianificazione regionale teso, eventualmente, al risanamento degli ecosistemi acquatici;*
- *La programmazione ed attuazione, in particolare, di un apposito piano di monitoraggio anche in collaborazione con ARPAB, UNIBAS, ISS, ISPRA, comprensivo di analisi chimiche ed isotopiche delle matrici liquide e gassose delle principali manifestazioni ad idrocarburi prioritariamente nelle aree di presenza degli impianti di estrazione esistenti sul territorio regionale;*
- *Il definitivo avvio, messa a regime e gestione del Polo Informativo Regionale (PIR) e gestione del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (CIAS), sulla base dei dati e delle informazioni rese disponibili dal C.M.A., mediante il collegamento delle relative strutture informatiche al fine di consentire la lettura in continuo dei dati validati dall'ARPAB e la pubblicazione e diffusione, previo concerto con le strutture Regionali competenti dei dati post validazione;*
- *La restituzione annuale, attraverso l'implementazione dei sistemi (PIR-CIAS) di cui sopra, quali sistemi di supporto alle decisioni alla Direzione Generale per l'Ambiente, il Territorio e l'Energia ed alla Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona, per gli aspetti di competenza, di quadri sintetici delle criticità territoriali ed ambientali regionali nonché l'individuazione e definizione delle relative proposte circa idonee misure di mitigazione e contrasto;*
- *La promozione di programmi di Capacity Building tecnica all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti pubblici locali nel settore ambientale e sanitario;*

- *La proposta ed il sostegno di programmi e azioni strategiche per la creazione di nuovi skill professionali in campo ambientale, sanitario, sociale e delle tecnologie industriali e ambientali;*
- *La promozione, diffusione e supporto, di concerto con la Direzione generale per l'Ambiente, Territorio ed Energia, di modelli diversi di gestione ambientale sostenibile per la definizione della politica ambientale locale (es. Sistemi di Gestione Ambientale e certificazione ambientale volontaria di territorio), non esclusi modelli di gestione sostenibile, mediante la valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità delle foreste regionali a vantaggio dei Parchi naturali regionali;*
- *La progettazione e realizzazione, su delega della Regione o di altro socio, di specifiche attività di carattere innovativo nel settore ambientale, socio culturale all'occorrenza individuate, nonché l'effettuazione di studi e ricerche inerenti agli assetti ed ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali con finalità di supporto tecnico - scientifico all'attività di definizione, programmazione, valutazione, attuazione e monitoraggio delle politiche regionali;*
- *La promozione ed il supporto, in coerenza con le eventuali attività già avviate sul territorio da parte della Regione ed Enti soci, alle attività di studio e ricerca relativamente alle interazioni tra salute e ambiente mediante;*
 - *La promozione, coordinamento e realizzazione di concerto con la Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona di programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario con particolare riguardo alla ricerca nel settore delle patologie emergenti, quelle cronico degenerative, le malattie rare, e quelle da inquinamento ambientale da valutare tenendo conto dei determinanti sociali della salute come fattori socio-economici, sociali, ambientali, di genere;*
 - *La promozione in tali settori dell'aggiornamento culturale e la crescita professionale degli operatori;*
 - *La promozione dello sviluppo tecnologico di tutta la filiera compresa quella terapeutica;*
 - *La promozione di iniziative atte a trasferire i risultati della ricerca nella loro valorizzazione economica anche attraverso la tutela brevettuale;*
 - *Lo sviluppo di relazioni istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che operano nel settore;*
 - *La cura della divulgazione dei risultati raggiunti presso i cittadini.*
- *L'attuazione del rafforzamento dei rapporti istituzionali con i principali attori del sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza in campo ambientale mettendo a sistema le relazioni con ARPAB e le Direzioni Generali dell'Ambiente, Territorio ed Energia e Per la Salute e le Politiche*

- della Persona, gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali con partecipazioni a progetti di studio, ricerca, ricerca applicata finanziati o cofinanziati con fondi regionali, statali o comunitari;*
- *Promuovere attraverso la ricerca scientifica, anche applicata, l'azione di divulgazione all'interno dei Parchi e delle Aree protette della Regione Basilicata, utilizzando una strategia di comunicazione attenta ed efficace, l'obiettivo da perseguire è quello di ri-creare una nuova alleanza per la salvaguardia e la tutela dei patrimoni ambientali, paesaggistici, culturali, al fine di garantirne la sostenibilità per le generazioni future;*
 - *L'efficientamento della governance della Fondazione e della propria capacità operativa.*

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta dell'8 novembre 2023 e sulla scorta dell'Atto di Indirizzo approvato dalla Regione Basilicata, ha adottato il **"Piano delle Attività per l'anno 2024"** quale documento volto a delineare gli obiettivi programmatici della Fondazione per l'anno 2024.

MISSIONE E RUOLO

L'art. 3 dello Statuto stabilisce che la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- a) sostenere e promuovere, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo della tutela ambientale individuate dalla programmazione regionale e con particolare riguardo alle attività antropiche di estrazione di idrocarburi, le attività di studio, ricerca, sviluppo, diffusione e comunicazione relativamente agli aspetti ambientali, economici, giuridici e fiscali del settore;
- b) promuovere, coordinare e realizzare programmi di ricerca scientifica, sviluppando metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sullo stato di benessere delle popolazioni e degli ecosistemi e sul sistema socio-economico, nonché sulle interazioni tra essi. In tale ambito, la Fondazione opera in sinergia con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, implementando forme di collaborazione sistematiche e strutturate;
- c) costituire e sostenere il Polo Informativo Regionale (P.I.R.) sull'ambiente per garantire il diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione del pubblico ai processi politici, amministrativi e decisionali in materia ambientale;
- d) gestire il Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.);
- e) promuovere e diffondere, sulle tematiche di specifico interesse, sistemi avanzati di indicatori ambientali coerenti con le specificità delle attività antropiche e le risorse naturalistiche della Regione Basilicata;

- f) in coordinamento con il Centro di Medicina Ambientale promuovere e supportare attività di studio e ricerca relativamente alle interazioni tra salute e ambiente. La Fondazione persegue le finalità di promuovere, coordinare e realizzare programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario con particolare riguardo alla ricerca nel settore delle patologie emergenti, quelle cronico degenerative, le malattie rare, e quelle indotte da inquinamento ambientale da valutare tenendo conto dei determinanti sociali della salute come fattori socio-economici, sociali, ambientali, di genere, ecc... In tali ambiti la Fondazione promuove l'aggiornamento culturale e la crescita professionale degli operatori del settore nonché la promozione dello sviluppo tecnologico di tutta la filiera compresa quella terapeutica. La Fondazione promuove, altresì, iniziative atte a trasferire i risultati della ricerca nella loro valorizzazione economica anche attraverso la tutela brevettuale. La Fondazione, infine, sviluppa relazioni istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che operano nel settore. La Fondazione cura la divulgazione dei risultati raggiunti presso i cittadini;
- g) promuovere programmi di Capacity Building tecnica all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti pubblici locali nel settore ambientale;
- h) proporre e favorire programmi e azioni strategiche per la creazione di nuovi skill professionali in campo ambientale, sanitario, sociale e delle tecnologie industriali e ambientali;
- i) progettare e realizzare, su delega della Regione o di altro socio, specifiche attività di carattere innovativo nel settore ambientale;
- j) promuovere, diffondere e supportare i diversi modelli di gestione ambientale sostenibile per la definizione della politica ambientale locale (es. Sistemi di Gestione Ambientale e certificazione ambientale volontaria di territorio).

L'elencazione, indubbiamente non tassativa, delle attività che la Fondazione può porre in essere per raggiungere le citate finalità è amplissima e comprende, tra l'altro:

- a) promuovere, affidare a terze attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore ambientale;
- b) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, nonché tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico, compresa la pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- c) stipulare atti, contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;

- e) promuovere forme di cooperazione e interscambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dalla attività della Fondazione;
- f) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detenuti;
- g) svolgere il supporto al perseguimento di finalità istituzionali nella materia della prevenzione e tutela ambientale;
- h) erogare premi e borse di studio in settori connessi con le finalità della Fondazione;
- i) svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo word wide web.

L'ATTUALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea dei Soci, a seguito delle dimissioni anticipate del Sig. Antonio Maria Imperatrice (Sindaco di Grumento Nova) dalla carica di Componente del Consiglio di Amministrazione, presentate tramite posta elettronica certificata in data 23/02/2022 ai sensi dell'Art. 17, Comma 1 dello Statuto dell'Ente, ha nominato all'unanimità, quale nuovo Componente del CdA, il Sig. Marco Zipparrì, Sindaco del Comune di Marsicovetere (PZ). Ne risulta, pertanto, che l'attuale Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- **Antonino Capuano** – Presidente;
- **Claudio Borneo** – Vicepresidente;
- **Lorita Agresti** – Componente;
- **Graziano Scavone** – Componente;
- **Marco Zipparrì** – Componente.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è l'organo interno consultivo della Fondazione preposto a formulare proposte e pareri al Consiglio di Amministrazione in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e a valutare gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività e delle proposte di progetto. Il Comitato Scientifico rappresenta, per un Ente di ricerca, una componente essenziale. La sua esperienza, competenza e consulenza garantiscono la qualità e l'efficacia delle ricerche condotte, fornendo una base solida per lo sviluppo di soluzioni innovative e il miglioramento della comprensione dei legami tra ambiente e salute umana. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2022 e del 07/07/2023 è stata deliberata la

nomina, rispettivamente, dei componenti e del Presidente del Comitato Scientifico con successiva presa d'atto dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 19/09/2023.

Il Comitato Scientifico della FARBAS risulta essere così composto:

- **Avv. Cinzia Pasquale** – Avvocato esperto in materie giuridiche-ambientali (Presidente);
- **Prof. Domenico Basta** – Epidemiologo e Professore di Nutraceutica, Nutrigenomica e Medicina interna presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- **Prof.ssa Donatella Caniani** – Professore per il settore Scientifico -Disciplinare ICAR/03 Ingegneria Sanitaria-Ambientale presso la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata;
- **Dott.ssa Annalisa Percoco** – Senior researcher su transizione energetica e Agenda 2030;
- **Dott. Francesco Santarsiero** – Ricercatore nel campo dell'ingegneria economico-gestionale.

La composizione di tale Comitato riflette le diverse aree di competenza necessarie per valutare i progetti di ricerca proposti nei settori di interesse della Fondazione. Il rigore, l'esperienza e l'indipendenza del comitato scientifico sono elementi imprescindibili affinché una fondazione di ricerca ambientale e sanitaria possa svolgere al meglio la sua missione. La competenza e l'autorevolezza dei suoi componenti garantiscono la qualità delle ricerche promosse e rafforzano la credibilità e la reputazione della fondazione nel suo complesso.

UNA NOTA SUL PIANO DELLE ATTIVITÀ

Il Piano delle Attività può essere declinato in Aree e Linee di intervento. In particolare, tale articolazione risulta efficace per una pianificazione strategica delle attività che possa consentire a consuntivo una verifica puntuale degli obiettivi generali e specifici raggiunti e la misurazione dei risultati attesi. Nel corso dell'esercizio 2024 proseguirà e sarà completata parte delle attività già avviate nel 2023 e verranno avviate ulteriori progettualità, al fine di perseguire compiutamente gli obiettivi strategici definiti.

OBIETTIVI STRATEGICI

La vocazione principale della Fondazione rimane quella di sostenere e promuovere, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo della tutela ambientale individuate dalla programmazione regionale, le attività di studio, ricerca, sviluppo, diffusione e comunicazione e la realizzazione di programmi di ricerca scientifica, sviluppando metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo), sullo stato di benessere delle popolazioni e degli ecosistemi e sul sistema socio- economico, nonché sulle interazioni tra essi.

In tale ambito, la Fondazione opera in sinergia con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, implementando forme di collaborazione sistematiche e strutturate.

Per quanto riguarda i supporti alla ricerca, la peculiare natura e vocazione della Fondazione consente di favorire l'introduzione di nuovi modelli gestionali per la qualificazione della ricerca. In questa direzione dovranno essere esplorati modalità innovative di partenariato (con ARPAB, ISS, ISPRA, UNIBAS) anche mediante la creazione di nuovi partenariati (es. Federazione Nazionale delle Fondazioni Ambientali) che aggregano competenze diverse accomunate dalla medesima finalità di condurre ricerca applicata e verificare la trasferibilità dei risultati che provengono dalla ricerca di base nei diversi settori. In questa direzione è particolarmente interessante esplorare la fattibilità di moduli operativi che coniugano la ricerca con l'impresa e consentano ai ricercatori di acquisire anche competenze più squisitamente gestionali mediante la compartecipazione ad attività d'impresa sul modello delle start-up innovative.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla base delle attività prevalenti svolte negli esercizi precedenti, nonché in relazione alle strategie di intervento sopra descritte, è possibile enucleare gli obiettivi che nel periodo di vigenza del presente Piano la Fondazione intende raggiungere, in particolare nelle seguenti macro aree di intervento:

- **RICERCA SCIENTIFICA.** La attività di ricerca scientifica in campo ambientale e sanitario rappresentano un processo sistematico e metodologico finalizzato a investigare, comprendere e fornire potenziali soluzioni alle problematiche connesse all'ambiente e alla salute umana. Questo tipo di attività fonderanno su un approccio rigoroso ed obiettivo, utilizzando metodi scientifici per acquisire conoscenze e evidenze empiriche. La ricerca scientifica sul tema ambientale continuerà a concentrarsi sull'analisi e sulla comprensione degli impatti dell'ambiente naturale sull'ecosistema, sugli organismi viventi e, talvolta, sulla salute umana. Attraverso l'indagine di fenomeni come l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento delle acque, la perdita di biodiversità ed i cambiamenti climatici, la ricerca ambientale sarà orientata ad identificare le cause, gli effetti e fornire possibili soluzioni, agli organi decisori preposti, per mitigare gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. D'altra parte, la ricerca scientifica in campo sanitario si concentrerà sull'analisi dei fattori che influenzano la salute umana, compresi i determinanti sociali, ambientali e biologici. Questo tipo di ricerca comprende programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario con particolare riguardo alla ricerca nel settore delle patologie emergenti, quelle cronico degenerative, le malattie rare, e quelle da inquinamento ambientale da valutare tenendo conto dei determinanti sociali della salute come fattori socio-economici, sociali, ambientali, di genere. Curerà, inoltre, lo sviluppo

di relazioni istituzionali, sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che operano nel settore e provvederà alla divulgazione dei risultati raggiunti presso i cittadini. L'obiettivo principale della ricerca sanitaria è promuovere la salute, prevenire malattie, attuare screening specifici, nonché sviluppare politiche e interventi basati su evidenze scientifiche. La ricerca scientifica in campo ambientale e sanitario dovrà necessariamente avvalersi di un approccio multidisciplinare, coinvolgendo diverse discipline come la biologia, la chimica, la medicina, l'epidemiologia, la psicologia e l'ingegneria ambientale. Le metodologie di studio e ricerca utilizzate includeranno l'osservazione, la raccolta e l'analisi di dati, gli esperimenti in laboratorio e sul campo, l'elaborazione statistica e l'applicazione di modelli matematici.

- **SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE.** Si intende un insieme di attività finalizzate a promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la formazione nel campo dell'ambiente e della salute. Il supporto alla didattica si riferisce all'assistenza fornita agli istituti scolastici, ai docenti e agli studenti per integrare i contenuti scientifici e le tematiche ambientali e sanitarie all'interno dei programmi educativi. Questo supporto può includere la creazione di risorse didattiche, la messa a disposizione di materiale informativo, l'organizzazione di laboratori pratici e la promozione di iniziative di educazione ambientale e sanitaria nelle scuole del territorio. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore comprensione delle interazioni tra ambiente e salute e di stimolare l'interesse degli studenti verso queste tematiche. L'orientamento si riferisce a programmi per guidare giovani studenti nella scelta di percorsi formativi e professionali legati all'ambiente e alla salute. La formazione rappresenta un elemento fondamentale per promuovere la professionalità e l'aggiornamento continuo degli operatori nel campo ambientale e sanitario. La FARBAS sarebbe in grado di offrire programmi di formazione, corsi e workshop su tematiche specifiche legate all'ambiente e alla salute. Questi corsi possono riguardare ad esempio le metodologie di ricerca, la gestione ambientale, la valutazione degli impatti sulla salute, e l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative. La formazione mira a fornire competenze specializzate e a promuovere la diffusione delle migliori pratiche nel settore. Inoltre, la Fondazione può svolgere attività di ricerca per creare strumenti educativi innovativi e risorse didattiche interattive. L'obiettivo è quello di rendere l'apprendimento delle tematiche ambientali e sanitarie più coinvolgente, accessibile e stimolante per un pubblico ampio, compresi studenti e insegnanti. L'educazione ambientale è un aspetto fondamentale di questo supporto, poiché mira a promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e dell'impatto delle nostre azioni su di esso. Attraverso attività educative, come workshop, progetti di ricerca e campagne di sensibilizzazione, si cercherà di

fornire strumenti e conoscenze per favorire scelte consapevoli e responsabili a livello individuale e collettivo.

- **CONVEGNISTICA ED EVENTI.** Sul solco tracciato negli anni precedenti, la FARBAS intende organizzare iniziative volte a promuovere il dialogo tra esponenti del mondo scientifico, accademico e istituzionale e i cittadini della Basilicata. Questi eventi si focalizzeranno su temi ambientali e sanitari di grande attualità e delicatezza per la regione.

Pertanto:

1. In seguito alla sollecitazione avanzata dal Sindaco di Tramutola durante l'Assemblea dei Soci del 19 settembre scorso, la FARBAS intende promuovere l'organizzazione di un convegno di approfondimento sulla mancata chiusura mineraria dei pozzi ex Agip di Tramutola, perforati dagli anni '30 alla fine degli anni '50 del secolo scorso. La presenza di numerose università e centri di ricerca testimonia la valenza scientifica di questo comprensorio, che rappresenta un caso unico in Italia e non solo, per le emergenze ambientali, geologiche e di archeologia industriale presenti. Il convegno potrebbe costituire il primo passo per immaginare la trasformazione dell'intera area in un progetto sperimentale di sviluppo a fini turistico-didattici, scientifici e di produzione di energia. Prima di procedere all'organizzazione del convegno, la FARBAS intende avviare incontri e relazioni formali con le suddette università e centri di ricerca, al fine di programmare al meglio l'attività.
2. La FARBAS intende curare l'organizzazione, in collaborazione con il Comune di Tito e ad altri partner pubblici e privati, de ***“Le giornate della transizione ecologica”***. L'iniziativa mira a favorire un confronto tra diversi modelli di transizione ecologica già in atto in altre realtà nazionali e quello che è la strategia regionale. All'iniziativa prenderanno parte esponenti del panorama scientifico, accademico ed istituzionale di livello nazionale. Attraverso l'analisi e la conoscenza diretta di azione e misure in corso di attuazione, con particolare riferimento ai modelli di transizione ecologica che stanno interessando più da vicino il sistema produttivo e la strategia delle imprese per ridurre la dipendenza energetica e l'incidenza dei costi nei processi produttivi, si potranno trasferire agli attori coinvolti nella rivoluzione ecologia esempi concreti da replicare sui sistemi produttivi locali, ampliare il networking tra i soggetti pubblici e privati impegnati nell'attuazione della transizione verde, aggiornare ed integrare le strategia regionali.

Vi è poi l'intenzione di:

- Organizzare eventi volti a promuovere la ricerca ed a presentare al territorio regionale i risultati, intermedi o conclusivi, delle progettualità avviate;
- Promuovere iniziative nel campo della ricerca applicata, anche mediante sperimentazioni gestionali innovative e/o la costituzione di nuovi soggetti;
- Organizzare convegni, seminari, workshop ad alto contenuto scientifico nelle tematiche proprie della mission della Fondazione.
- **SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.** Verranno ulteriormente potenziati tutti gli strumenti utili a garantire una comunicazione e un'informazione tempestiva, precisa e costantemente aggiornata. Il sito web rappresenta un potente strumento informativo/comunicativo attraverso cui la Fondazione fornisce, in tempo reale, tutte le informazioni che attengono alle attività realizzate (eventi, pubblicazioni a tema etc.), unitamente ai canali social di cui la Fondazione si è già dotata e che cura quotidianamente.
- **FUNDRAISING.** Questa azione si inquadra nel progetto di questo Consiglio di avviare un'attività di fundraising finalizzata ad intercettare fondi, al fine di favorire lo sviluppo strategico sul territorio anche attraverso la ricerca, la comunicazione e la sensibilizzazione in ambito ambientale e sanitario. Verranno, quindi, definiti tavoli tecnici con le strutture regionali per una valutazione in ordine all'inserimento nella programmazione FSE–FESR 2021/2027 della FARBAS quale soggetto attuatore di misure con fondi destinati. La Fondazione si impegnerà, altresì, in attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento della ricerca, a livello regionale, nazionale e comunitario e per l'individuazione, nell'ambito dei programmi comunitari nazionali e regionali delle misure/azioni che prevedono il finanziamento di progetti e/o servizi che rientrano nella mission della stessa. L'intervento della Fondazione – come già avvenuto nel recente passato – può riguardare sia la fase preliminare di individuazione delle fonti di finanziamento e la predisposizione del progetto, sia la fase attuativa volta concretamente alla realizzazione del progetto eventualmente ammesso al finanziamento. Inoltre, la Fondazione si impegnerà ad individuare partners privati che sostengano finanziariamente azioni di studio e di ricerca nei settori di riferimento.

LINEE DI INTERVENTO

Di seguito vengono illustrate le principali azioni previste per ciascuna area di intervento che compongono il Piano Annuale delle Attività 2024. Tali azioni, nel corso della loro esecuzione, potranno subire delle integrazioni e/o delle parziali modifiche per adattarsi all'evoluzione del contesto e alle dinamiche in atto, senza variarne, però, gli obiettivi da raggiungere ma salvaguardando la capacità della Fondazione di cogliere

nuove opportunità emergenti e modificare gli interventi in presenza di criticità impreviste. Di conseguenza anche i budget allocati alle singole aree potrebbero subire delle leggere modifiche. Tali variazioni verranno approvate dal Consiglio di Amministrazione o in corso di esercizio con l'assestamento (variazioni di bilancio) o in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

1. Implementazione, integrazione e potenziamento del Polo Informativo Regionale (P.I.R.) e del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)

Linea d'intervento	Ricerca scientifica in tema ambientale e sanitario
Settore di attività specifico	Definitivo, avvio, messa a regime e gestione del Polo Informativo Regionale (PIR) e gestione del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (CIAS), sulla base dei dati e delle informazioni rese disponibili dal C.M.A.
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>La strutturazione e costituzione del Polo Informativo Regionale (PIR) e del catasto delle informazioni ambientali e sanitarie (CIAS), realizzato dalla FARBAS, rappresenta operativamente un sistema di supporto alle decisioni (DSS) di base, da poter interfacciare con ambienti GIS per ottenere un sistema integrato georiferito idoneo ad incrementare l'efficacia dell'analisi delle informazioni ambientali e territoriali, fornendo un valido supporto a tutti gli attori ai quali competono decisioni strategiche e valutazione qualitative della pressione antropica sui sistemi naturali e territoriali ovvero degli impatti indotti dall'insediamento di nuove attività antropiche. In tale contesto, e rimandando alla documentazione specifica in merito all'architettura e organizzazione dell'infrastruttura digitale PIR-CIAS, nel presente programma operativo si intende specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le attività che la FARBAS attuerà nell'ambito della convenzione con l'ARPAB; ➤ la tipologia di interventi ed azioni specifiche da attuare, al fine di integrare e popolare ulteriormente il Polo Informativo Regionale, consentendo la interoperabilità con il Centro di Monitoraggio Ambientale dell'ARPAB stessa, ovvero con altre basi di dati digitali resi fruibili e disponibili da strutture ed enti regionali attivi nell'ambito del monitoraggio, e nella fattispecie del

	<p>biomonitoraggio, secondo indicazioni specifiche concordate con gli uffici regionali competenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La restituzione annuale, attraverso l'implementazione dei sistemi (PIR-CIAS) di cui sopra, quali sistemi di supporto alle decisioni alla Direzione Generale per l'Ambiente, il Territorio e l'Energia ed alla Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona, per gli aspetti di competenza, di quadri sintetici delle criticità territoriali ed ambientali regionali nonché l'individuazione e definizione delle relative proposte circa idonee misure di mitigazione e contrasto. <p>Le attività del presente programma operativo interesseranno le sezioni così denominate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sezione A - Potenziamento ed integrazione dati ambientali ARPAB; ➤ Sezione B – Elaborazione indici ed indicatori ambientali; ➤ Sezione C – Integrazione dati ambientali da monitoraggio operato da altri Enti regionali; ➤ Sezione D – Estrapolazione del dato per rappresentazione e fruizione in ambiente GIS.
Durata	Giugno 2022 – Giugno 2024
Importo	€ 600.000,00 (comprensivo di sub-progetto)
Co-finanziamento	€ 0
Stato approvazione	Approvato con D.D. Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia n. 23BA.2021/D.00131
Stato finanziamento	Finanziato
Fonti finanziarie	Convenzione ARPAB-FARBAS del 25.02.2022

2. Ecologia e Biodiversità dei corpi idrici fluviali e lacustri nelle aree protette della Regione Basilicata (sub-progetto P.I.R.-C.I.A.S.)

Linea d'intervento	<i>Ricerca scientifica in tema ambientale</i>
Settore di attività specifico	Realizzazione di programmi di ricerca scientifica, allo sviluppo di metodologie innovative per l'analisi dell'impatto delle attività antropiche sulle matrici ambientali aria, acqua, suolo e sottosuolo.

Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Gli studi che si stanno conducendo perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Obiettivo Generale: che porterà ad evidenziare le criticità e le pressioni ambientali degli ecosistemi oggetto di studio e di come possono essere influenzati tra di loro ecosistemi lacustri e fluviali strettamente interconnessi. ➤ Obiettivo specifico: che prevede l'implementazione delle conoscenze in merito alla diversità specifica diatomica, zooplanctonica, macrozoobentonica, macrofittica, fitoplanctonica degli ambienti acquatici di particolare pregio naturalistico nelle aree protette della regione Basilicata. ➤ Output: si dovranno ottenere checklist rappresentative delle specie presenti nelle stazioni oggetto di studio finalizzata alla creazione di una banca dati.
Durata	Giugno 2022 – Giugno 2024
Importo	€ 600.000,00 (comprensivo di progetto generale)
Co-finanziamento	€ 0
Stato approvazione	Approvato con D.D. Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia n. 23BA.2021/D.00131 del 09.12.2021.
Stato finanziamento	Finanziato
Fonti finanziarie	Convenzione ARPAB-FARBAS del 25.02.2022

3. Le fontane urbane: simbolo e ruolo - Progetto di valorizzazione del patrimonio paesaggistico nel Piano Paesaggistico Regionale

Linea d'intervento	<i>Ricerca scientifica e valorizzazione siti di pregio storico-ambientali</i>
Settore di attività specifico	Progettazione e realizzazione, su delega della Regione o di altro socio, di specifiche attività di carattere innovativo nel settore ambientale, socio culturale all'occorrenza individuate, nonché l'effettuazione di studi e ricerche inerenti agli assetti ed ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali con finalità di supporto tecnico - scientifico all'attività di definizione, programmazione, valutazione, attuazione e monitoraggio delle



	politiche regionali.
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Il progetto si inserisce nell'attività di redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) che ha, tra l'altro, individuato l'insieme dei Beni Culturali e dei Beni Paesaggistici, areali, puntuali ed <i>ope legis</i> che costituiscono il Patrimonio culturale regionale. In questo lavoro, è emerso in modo ricorrente che tra i segni identificativi dei vari paesaggi urbani e rurali vi sono alcuni elementi di interesse, spesso considerati come patrimonio culturale minore: fontane, lavatoi e abbeveratoi ma che potrebbero, attraverso specifica procedura, accedere al titolo di Bene Culturale e, di conseguenza, essere valorizzati attraverso interventi di restauro, manutenzione, gestione attiva. Il carattere che questi elementi restituiscono ai centri storici, agli abitati in generale ed anche ad alcune zone rurali è di indubbia importanza storica, sociale, iconografica ma anche architettonica se si considerano che molte sono dei veri monumenti e spesso ricordano abili mani di scalpellini ed artigiani locali. L'operazione è funzionale anche al progetto strategico FRUILENT-BAS del PPR che, inteso come progetto di territorio per viaggi e cammini lenti per esercitare l'osservazione e la lettura dei paesaggi, può indicare questo patrimonio culturale come puntatore di soste e deposito di conoscenze. In considerazione di questo valore patrimoniale l'intervento è riferito ad un'azione di conoscenza dei beni specifici che ancora oggi sono presenti nei 131 comuni della regione con forme, tipologie e ruoli diversi, da quelle monumentali a quelle che hanno segnato la storia delle comunità.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale e storico, materiale e immateriale, e paesaggistico-ambientale della Regione, anche nell'ottica dello sviluppo economico ed occupazionale;➤ conservare e promuovere la memoria storica dei luoghi e delle attività nei campi della cultura materiale e immateriale;➤ favorire la progettazione e la realizzazione di spazi e attività culturali.

	Output: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Censimento dei Beni (minimo 150 ed almeno 1 per Comune); ➤ Pubblicazione dei risultati sia sul portale dedicato al PPR sia attraverso la stampa di apposite schede.
Durata	Giugno 2023 – Giugno 2024
Importo	€ 247.500,00
Co-finanziamento	€ 22.500,00
Stato approvazione	Approvato con D.D. Direzione Generale dell’Ambiente del Territorio e dell’Energia n. 23BA.2022/D.01615 del 28.12.2022.
Stato finanziamento	Finanziato
Fonti finanziarie	Accordo di collaborazione FARBAS-Regione Basilicata del 29.12.2022

4. Gli occhi del Parco

Linea d'intervento	<i>Ricerca scientifica in tema ambientale</i>
Settore di attività specifico	<p>Il Progetto di Studio e Ricerca dell’Ecosistema del fiume Agri è finalizzato al monitoraggio dello stato degli ecosistemi basato sullo studio di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. componenti ambientali e/o indicatori: microclima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, morfologie naturaliformi, vegetazione con studio fitosociologico, flora lichenica, macrofauna, microteriofauna, carabidiofauna; 2. studio e analisi di bioindicatori delle comunità di
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>studio e analisi di bioindicatori delle comunità di macroinvertebrati, comunemente presenti nei corsi d’acqua. In tali popolazioni, costituite da varie specie di insetti, crostacei, nematodi, platelminti, irudinei e oligocheti si è evidenziata la capacità di rispondere in modo differenziato alle alterazioni chimiche e fisiche dell’ambiente di vita.</p> <p>La procedura di campionamento richiede un’analisi preliminare dell’habitat da campionare e la successiva compilazione di una “scheda rilevamento microhabitat” comprensiva dei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il bacino del fiume agri - inquadramento idrografico e idrogeologico 2. identificazione dei mesohabitat (riffle o pool);



	<ol style="list-style-type: none">3. riconoscimento dei microhabitat presenti;4. individuazione punti campionamento;5. valutazione della estensione relativa dei diversi microhabitat;6. studio degli elementi biologici – i macroinvertebrati <p>Il progetto si pone in un contesto più ampio che mira alla creazione di reti di biomonitoraggio tra i parchi della Regione sulla base del modello già implementato dal Parco Regionale del Vulture.</p> <p>Il progetto mira, inoltre, ad assicurare la piena funzionalità del sistema di prevenzione dei rischi ambientali connessi al fenomeno degli incendi boschivi all'interno dell'area del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, efficientando il sistema di videosorveglianza ed attuando, sulla scorta dei dati acquisiti, attività di studio e ricerca.</p>
Durata	Marzo 2023 – Marzo 2025
Importo	€ 135.000,00
Co-finanziamento	€ 0
Stato approvazione	Approvato con determinazione DSG N° 364 del 28-12-2022
Stato finanziamento	Finanziato
Fonti finanziarie	Convenzione Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese – FARBAS del 31.03.2023

5. Costituzione della Federazione Nazionale delle Fondazioni Ambientali

Linea d'intervento	<i>Fundraising e Rafforzamento partnership</i>
Settore di attività specifico	Implementazione di forme di collaborazione sistematiche e strutturate mirata alla promozione, al coordinamento ed alla realizzazione di programmi di ricerca scientifica.
Sintesi, obiettivi e output previsti	Costituzione di un coordinamento nazionale delle Fondazioni con compiti di rappresentanza nazionale ed internazionale del mondo della Fondazioni ambientali, esprimendone le istanze sui diversi tavoli, condividendo competenze, conoscenze e professionalità di ognuna. Un coordinamento che possa collaborare attivamente con il MATTM, con Regioni, Province, Comuni e loro organizzazioni di rappresentanza, e creare una rete di rapporti

	<p>con le organizzazioni di rappresentanza sociale, di lavoro e di categoria. Già sono state avviate le interlocuzioni con le seguenti Fondazioni che hanno manifestato la volontà di prendere parte al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ CIMA Foundation – Savona; ➤ Fondazione Clima e Sostenibilità – Firenze; ➤ Fondazione per l’Ambiente T. Fenoglio ONLUS – Torino; ➤ Fondazione Una – Roma; ➤ Fondazione Montagna Sicura – Courmayeur
Durata	12 mesi
Importo	€ 20.000,00
Stato	In fase di attuazione
Stato finanziamento	Non previsto
Fonti finanziarie	Bilancio interno

6. MicroPlastics-H2O - le microplastiche negli ambienti acquatici e la reazione delle nuove generazioni

Linea d'intervento	<i>Ricerca scientifica in tema ambientale, formazione e sensibilizzazione</i>
Settore di attività specifico	... approfondire, tramite uno studio, la presenza di microplastiche nei corpi idrici fluviali, lacustri e marini lucani al fine di offrire alla Regione Basilicata un quadro di insieme regionale ed offrire un ulteriore utile strumento di pianificazione regionale teso, eventualmente, al risanamento degli ecosistemi acquatici.
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Il progetto si pone quale strumento finalizzato al rafforzamento dei rapporti istituzionali con i principali attori del sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza in campo ambientale mettendo a sistema le relazioni con ARPAB e le Direzioni Generali dell’Ambiente, Territorio ed Energia e Per la Salute e le Politiche della Persona, gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali con partecipazioni a progetti di studio, ricerca, ricerca applicata finanziati o cofinanziati con fondi regionali, statali o comunitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Obiettivo generale: portare a conoscenza la comunità regionale della Basilicata, dello stato di inquinamento da microplastiche dei corpi idrici fluviali, lacustri e marine lucani e di contribuire al

	<p>risanamento degli ecosistemi acquatici.</p> <p>➤ Obiettivo specifico: conoscere e quantificare la presenza di microplastiche nelle acque marine e dolci lucane e di promuovere campagne di sensibilizzazione per favorire e diffondere modelli comportamentali virtuosi di prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi.</p> <p>È necessaria in primis una presa di coscienza, sia da parte delle aziende che dei cittadini: ognuno nel suo piccolo può fare qualcosa di concreto adottando comportamenti responsabili, prediligendo prodotti alternativi alla plastica, smaltendo correttamente i rifiuti e prendendo parte a iniziative di pulizia in difesa dell'ambiente. In particolare l'ARPAB provvede <i>al monitoraggio e controllo</i> delle microplastiche nell'ambiente marino, lacustre e fluviale, fornisce assistenza tecnico-scientifica specialistica, e FARBAS provvede a promuovere attività di studio e ricerca unitamente a campagne di sensibilizzazione e formazione per favorire e diffondere modelli comportamentali virtuosi di prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale, nelle scuole e tra i cittadini con il fine di rafforzare la consapevolezza, la conoscenza e l'informazione dei cittadini e delle amministrazioni in relazione alla ricerca, conoscenza e divulgazione di problematiche ambientali emergenti.</p>
Durata	18 mesi
Importo	€ 180.000,00
Co-finanziamento	€ 0
Stato approvazione	In fase di candidatura presso Regione Basilicata
Stato finanziamento	In fase di candidatura
Fonti finanziarie	Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia

7. EURECA! - Esplorare l'Unione tra la Ricerca scientifica E la Comunicazione Ambientale Innovativa

Linea	<i>Ricerca scientifica in tema ambientale, formazione e sensibilizzazione</i>
--------------	---



d'intervento	
Settore di attività specifico	<ul style="list-style-type: none">• Promozione, diffusione e supporto, di concerto con la Direzione generale per l'Ambiente, Territorio ed Energia, di modelli diversi di gestione ambientale sostenibile per la definizione della politica ambientale locale (es. Sistemi di Gestione Ambientale e certificazione ambientale volontaria di territorio), non esclusi modelli di gestione sostenibile, mediante la valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità delle foreste regionali a vantaggio dei Parchi naturali regionali;• Promozione attraverso la ricerca scientifica, anche applicata, l'azione di divulgazione all'interno dei Parchi e delle Aree protette della Regione Basilicata, utilizzando una strategia di comunicazione attenta ed efficace, l'obiettivo da perseguire è quello di ri-creare una nuova alleanza per la salvaguardia e la tutela dei patrimoni ambientali, paesaggistici, culturali, al fine di garantirne la sostenibilità per le generazioni future;
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Il progetto si muove su due ambiti:</p> <p>Ricerca - l'attività sarà finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) approfondire le caratteristiche naturali del territorio, individuandone le eccellenze e le criticità;b) individuazione delle aree a più alta presenza antropica:<ul style="list-style-type: none">– presenza stabile (residenti);– flusso turistico e sua incidenza durante l'anno.c) modalità di fruizione del territorio: individuazione delle criticità che incidono sulla sostenibilità ambientale.d) servizi offerti<ul style="list-style-type: none">– verifica modalità fruizione del territorio– individuazione delle eventuali criticità– individuazione delle corrette modalità di fruizione, rispetto al contesto territoriale, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. <p>Comunicazione:</p>



- a) realizzazione di campagne di comunicazione volte a promuovere comportamenti corretti nella fruizione delle aree protette lucane, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente;
- b) Approccio alla sostenibilità: trasformazione dei modelli di azione e di pensiero. Al fine di ottenere risultati concreti, si ritiene necessario agire attraverso un processo inclusivo e incisivo, che abbia un grande impatto sul tema della sostenibilità ambientale e della fruizione delle aree protette della nostra Regione. Per ottenere questo è necessario che l'educazione ambientale affronti il tema della relazione tra conoscenze e modifica dei comportamenti.

Il progetto prevede, inoltre, la promozione di un percorso comune, finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di compravendita dei crediti di sostenibilità, (riconoscendo un valore di mercato al beneficio multiplo fornito dagli ecosistemi al genere umano), che porti alla predisposizione di una proposta di disciplinare, da sottoporre alla Regione Basilicata. Il Credito di Sostenibilità può essere definito da molteplici servizi ecosistemici addizionali (ad es. conservazione del suolo, regolazione dei cicli idrici, tutela della biodiversità, ecc.) e quindi si pone quale strumento innovativo nel coinvolgimento degli operatori economici in azioni di tutela del territorio. L'attività di sensibilizzazione tende ad incidere sul livello di consapevolezza della responsabilità in capo ad ogni singolo operatore economico rispetto al contesto territoriale in cui l'attività economica opera. L'azione, infatti, si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la Gestione Forestale Sostenibile/Responsabile su area vasta;
- promuovere azioni a favore dell'erogazione addizionale di servizi ecosistemici allo scopo di contribuire a migliorare il livello di biodiversità delle foreste della Riserva, il loro adattamento nei confronti degli effetti negativi della crisi climatica;
- migliorare l'azione di mitigazione del cambiamento climatico implementando gli stock di Carbonio nei serbatoi forestali attraverso il miglioramento della capacità di assorbimento e

	<p>stoccaggio dell'anidride carbonica e la riduzione delle emissioni in atmosfera;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ offrire alle aziende uno strumento trasparente e affidabile per compensare gli impatti ambientali prodotti dai loro cicli produttivi e dalle loro organizzazioni che non siano attualmente eliminabili o riducibili in altro modo. <p>Gli incontri, aperti a tutte le imprese che operano nel territorio di riferimento, saranno organizzati in collaborazione con le Associazioni di categoria e le Camere di Commercio locali, creando una stretta sinergia con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ad oggi unico Ente italiano che ha avviato e promosso la piattaforma di compravendita Crediti di Sostenibilità. Durante gli incontri, verranno presentati i concetti chiave della sostenibilità ambientale e i benefici della riduzione delle emissioni di CO₂, verranno inoltre presentati gli obiettivi del disciplinare per la compravendita dei crediti di sostenibilità e verranno raccolti consigli e idee dalle imprese presenti. La proposta di disciplinare sarà redatta da un gruppo di lavoro composto da esperti in materia di sostenibilità ambientale e da rappresentanti delle imprese del territorio.</p>
Durata	12 mesi
Importo	€ 300.000,00
Co-finanziamento	€ 0
Stato approvazione	In fase di approvazione presso Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
Stato finanziamento	In fase di approvazione
Fonti finanziarie	Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia

8. #GREAt JOB! – GREEn generation at JOB!

Linea d'intervento	<i>Formazione e sensibilizzazione</i>
Settore di attività specifico	Proposta e sostegno di programmi e azioni strategiche per la creazione di nuovi skill professionali in campo ambientale, sanitario, sociale e delle



	tecnologie industriali e ambientali.
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Il progetto rappresenta uno strumento di orientamento, formazione ed alternanza scuola-lavoro per promuovere tra i giovani la cultura della sostenibilità in ambito ambientale e professionale. Promuove, nelle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) della Regione Basilicata, percorsi per l'acquisizione di competenze legate alle nuove tecnologie e alle tematiche green, come strumento per la salvaguardia del territorio in cui vivono e, al tempo stesso, come una futura opportunità professionale. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere percorsi formativi, attuati secondo l'approccio del "<i>learning by doing</i>", in grado di avvicinare i ragazzi alle tematiche di maggior interesse, anche nell'ottica di favorire l'orientamento universitario e/o professionale. Il progetto mira a supportare i ragazzi nell'acquisizione di quelle skills sempre più importanti per l'accesso al mondo del lavoro, in particolare quello dei green jobs. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere percorsi formativi, attuati secondo l'approccio del "<i>learning by doing</i>", in grado di avvicinare i ragazzi alle tematiche di maggior interesse, anche nell'ottica di favorire l'orientamento universitario e/o professionale. I ragazzi, a seconda dei propri interessi e delle proprie attitudini, potranno scegliere e frequentare uno tra i seguenti percorsi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. E-commerce, web marketing e comunicazione social;2. Giurista ambientale;3. Artigiani del futuro;4. Bioinformatica;5. Pilotaggio droni, post produzione ed effetti speciali;6. Robotica educativa. <p>Inoltre i ragazzi saranno impegnati nello svolgimento alcune ore di attività di volontariato nel corso delle quali saranno impegnati in attività di alfabetizzazione digitale a persone over 60, al fine di promuovere la cultura intergenerazionale e al contempo ridurre il "<i>digital divide</i>".</p>
Durata	60 mesi
Importo	€ 375.300,00
Co-finanziamento	€ 0

Stato approvazione	In fase di approvazione presso TotalEnergie S.p.A.
Stato finanziamento	In fase di approvazione
Fonti finanziarie	TotalEnergie S.p.A.

9. LucAs

Linea d'intervento	<i>Ricerca scientifica in tema sanitario e ambientale, formazione e sensibilizzazione</i>
Settore di attività specifico	Promozione ed il supporto, in coerenza con le eventuali attività già avviate sul territorio da parte della Regione ed Enti soci, alle attività di studio e ricerca relativamente alle interazioni tra salute e ambiente mediante.
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Saranno analizzate tutte le emergenze ambientali della regione, con monitoraggi approfonditi nelle otto aree di maggiore rischio (SIN Tito Scalo, SIN Ferrandina, SIN Pisticci, Val D'agri-Cova, Valle del Sauro-Tempa Rossa, Pollino-Area Nordoccidentale, Centro Enea-Trisaia, Termovalorizzatore Rendina (Itm); Cementificio Barile e Matera; Ferriera di Potenza; Valle del Mercure). Il Progetto prevede inoltre un'attività di sorveglianza sanitaria ad ampio spettro finalizzata all'attivazione di politiche per la salute attive diffuse sul territorio.</p> <p>ARPAB: analisi dei dati storici di monitoraggio della qualità dell'aria; monitoraggio degli inquinanti con particolare focus sulle polveri sottili; applicazione della modellistica di dispersione degli inquinanti; valutazione dell'esposizione della popolazione e le eventuali relazioni tra le principali emissioni presenti sul territorio regionale e lo stato della qualità dell'aria.</p> <p>Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri, CNR-Napoli (IRET): potenziamento del laboratorio di Biologia molecolare presso la sede ARPAB di Matera destinato ad attività di caratterizzazione della Biodiversità ambientale; indagini molecolari dei Biosistemi; studi su struttura, funzionamento e produttività degli ecosistemi terrestri e le componenti biotiche ed abiotiche con le loro interazioni anche in relazione ai cambiamenti globali e alla pressione antropica.</p>



FARBAS
Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata

Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, CNR: individuazione delle sorgenti delle frazioni fini del PM e valutazione del suo impatto cancerogeno e tossicologico; caratterizzazione delle distribuzioni dimensionali, della frazione carboniosa e del rapporto OC/EC dell'aerosol atmosferico; mobilità geochimica nell'acqua, nei suoli e nei sedimenti, con ricadute sanitarie; tecniche e metodiche innovative per il monitoraggio di fibre minerali aerodisperse (amianto); fondo di radioattività naturale in aree a rischio.

Scuola di Ingegneria, Università della Basilicata: analisi chimica quantitativa ad alta risoluzione; valutazione del rischio in aree con presenza di inquinanti di natura geogenica; valutazione dei rischi da agenti fisici naturali ed antropici; valutazione della qualità ambientale e degli alimenti in aree di interesse del progetto; analisi della struttura del microbiota dei suoli, delle acque e dei sedimenti; valutazione della qualità dell'aria mediante tecniche di biomonitoraggio; implementazione di modellistica avanzata di dispersione di inquinanti emessi da impianti industriali; modellazione della dispersione di inquinanti a scala regionale.

La Direzione Regionale Salute e Politiche della Persona e la Società per l'Epidemiologia e la Prevenzione "Giulio A. Maccacaro" intendono promuovere indagini di epidemiologia ambientale (analisi geografica, studi coorte) al fine di valutare l'effetto sulla salute dei rischi presenti sul territorio regionale. La Direzione Regionale Salute e Politiche della Persona con LucAS, intende inoltre affiancare alle tradizionali metodiche di sorveglianza sanitaria nella coorte di lavoratori ex esposti ad amianto, metodologie diagnostiche basate su tecnologie molecolari, finalizzate alla diagnosi precoce dei mesoteliomi pleurici con conseguente incremento dei tempi di sopravvivenza dei pazienti e riduzione della mortalità.

Campus Bio-Medico di Roma: Identificazione dei biomarcatori di



	<p>esposizione come misura della sostanza inquinante realmente assimilata dal soggetto attraverso tutte le vie di assorbimento; Indagine sul Microbiota; osservazione di virus e batteri isolati da differenti ambienti e messa in correlazione con le differenti patologie anche in ordine geografico; analisi del genoma dei ceppi virali per determinare quali e di che tipo (specie e sottospecie) sono presenti ad oggi nella popolazione; individuazione di nuove sottospecie dei microrganismi che si potrebbero generare negli ambienti confinati e non sotto osservazione.</p> <p>Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata, IRCCS CROB: attività di biobanking e nello specifico conservazione e stoccaggio dei materiali biologici con consulenza in merito all'elaborazione delle Procedure Operative Standard; utilizzo dei dati ambientali e del Registro Tumori per studiare la relazione tra esposizione ambientale e rischio di sviluppare patologie oncologiche; analisi di biomarcatori di esposizione e/o del danno, quali le alterazioni a carico di macromolecole biologiche o marcatori radiometabolici della funzionalità cardiopolmonare</p> <p>Dipartimento di Scienze Sociali, Università di Napoli Federico II: analisi socio-territoriale e dei servizi sanitari; analisi dei profili di salute e di rischio; analisi degli scenari di resilienza e di vulnerabilità e delle azioni di formazione, informazione e partecipazione; attività di citizen science e formazione.</p> <p>Gli studi saranno validati dall'Ispra e dall'Istituto Superiore di Sanità e le attività prenderanno il via subito dopo la firma degli Accordi quadro e dei Protocolli di intesa.</p> <p>La FARBAS sarà impegnata in azioni di supporto alle attività in capo alla Regione Basilicata.</p>
Durata	60 mesi
Importo	Da definire
Co-finanziamento	€ 0



Stato approvazione	In fase di approvazione
Stato finanziamento	Finanziato - in fase di definizione il ruolo della Farbas all'interno dell'iniziativa
Fonti finanziarie	DGR n. 590 del 21/07/2021 - DGR n. 178 del 08/04/2022 – DGR n. 273 del 23/05/2022

10. Life Sea.Net

Linea d'intervento	Formazione e sensibilizzazione
Settore di attività specifico	Promuovere attraverso la ricerca scientifica, anche applicata, l'azione di divulgazione all'interno dei Parchi e delle Aree protette della Regione Basilicata, utilizzando una strategia di comunicazione attenta ed efficace, l'obiettivo da perseguire è quello di ri-creare una nuova alleanza per la salvaguardia e la tutela dei patrimoni ambientali, paesaggistici, culturali, al fine di garantirne la sostenibilità per le generazioni future.
Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Il progetto europeo Life Sea.Net, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, nasce per migliorare la gestione dei siti marini della Rete Natura 2000 e aumentare la conoscenza della Rete e del suo ruolo nella conservazione della biodiversità marina. Coordinato da Legambiente, vede tra i partner coinvolti il Ministero della Transizione Ecologica, Ispra, Federpesca, tre aree marine protette (Isole Egadi, Punta Campanella e Regno di Nettuno), i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano e del Cilento, le regioni Basilicata e Campania.</p> <p>In particolare, il progetto mira a:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Migliorare la governance dei siti marini Natura 2000 utilizzando un approccio che possa essere replicabile e che garantisca una coerente gestione della rete Natura 2000. L'approccio condiviso servirà anche ad assicurare che i siti abbiano una regolamentazione adeguata e che siano gestiti in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi delle varie politiche europee.➤ Aumentare la conoscenza della Rete Natura 2000 attraverso il coinvolgimento attivo di alcuni portatori d'interesse (ad es.

	<p>pescatori e operatori turistici) e tramite una serie di iniziative locali. La FARBAS supporterà le azioni in capo alla Regione Basilicata, in particolare garantirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri e seminari su temi concordati; ➤ Interscambio di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche; ➤ Attivazioni di iniziative formative innovative, di eventi scientifici e di comunicazione anche in collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali; ➤ Realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali del presente Progetto in modo particolare organizzare: <ul style="list-style-type: none"> – incontri con pescatori, ricercatori ecc; – pulizie di spiagge e fondali; dibattiti; – escursioni in mare ecc. <p>Tutto ciò che serve a coinvolgere e sensibilizzare le comunità locali su temi come biodiversità dei mari; siti marini Natura 2000, e gestione AMP.</p>
Durata	20 mesi
Importo	€ 37.000,00
Co-finanziamento	€ 0
Stato approvazione	In fase di approvazione presso Regione Basilicata – Direzione Generale dell’Ambiente del Territorio e dell’Energia (Ufficio Parchi)
Stato finanziamento	In fase di approvazione
Fonti finanziarie	Regione Basilicata – Direzione Generale dell’Ambiente del Territorio e dell’Energia (Ufficio Parchi)

11. Ascolta la vita

Linea d'intervento	<i>Ricerca scientifica in tema sanitario</i>
Settore di attività specifico	Promozione, coordinamento e realizzazione di concerto con la Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona di programmi di ricerca pre-clinica e clinica in ambito socio-sanitario...



Sintesi, obiettivi e output previsti	<p>Il progetto “Ascolta la vita” mira a creare una centrale di ascolto operativa 24 ore su 24, dedicata a fornire supporto immediato e professionale alle persone che manifestano tendenze suicide. La centrale sarà composta da un team di psicologi specializzati nel campo della salute mentale e sarà accessibile a chiunque abbia bisogno di aiuto, garantendo un ambiente sicuro e privato per esprimere sentimenti, pensieri e preoccupazioni.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Offrire un supporto immediato: La centrale di ascolto sarà operativa 24 ore su 24 per garantire che le persone con tendenze suicide abbiano accesso a un aiuto immediato quando ne hanno bisogno;2. Prevenire il suicidio: Il progetto mira a offrire un ambiente di ascolto empatico e non giudicante, al fine di ridurre il rischio di suicidio e fornire alle persone alternative e risorse per affrontare situazioni difficili;3. Fornire consulenza professionale: Il team di psicologi specializzati fornirà ascolto attivo, supporto emotivo e consulenza professionale per aiutare le persone a comprendere meglio le loro esperienze, sviluppare strategie di coping e cercare soluzioni ai loro problemi;4. Collaborazione con altre risorse: La centrale di ascolto si impegnerà a collaborare con altre risorse locali, come servizi di emergenza, ospedali, centri di salute mentale e organizzazioni non governative, per garantire una rete di supporto completa per le persone in crisi;5. Sensibilizzazione e educazione: Il progetto si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della salute mentale e di combattere lo stigma associato alle tendenze suicide attraverso programmi educativi, campagne di sensibilizzazione e eventi di formazione. <p>Implementazione del progetto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Selezione e formazione del personale: Sarà condotta una rigorosa
---	---



	<p>selezione di psicologi professionisti specializzati nella gestione delle crisi e nella salute mentale. Il personale selezionato riceverà formazione aggiuntiva sulle tendenze suicide, l'ascolto attivo e le tecniche di intervento;</p> <ol style="list-style-type: none">2. Creazione di infrastrutture: Sarà allestita una centrale di ascolto con stanze private e attrezzature per garantire la riservatezza e il comfort delle persone che cercano aiuto. Saranno anche implementati sistemi di comunicazione sicuri e protetti per proteggere la privacy dei chiamanti;3. Linea telefonica dedicata: Sarà istituita una linea telefonica dedicata disponibile 24 ore su 24 per consentire alle persone di contattare la centrale di ascolto in qualsiasi momento;4. Collaborazione con enti esterni: Saranno stabiliti accordi di collaborazione con servizi di emergenza, ospedali, centri di salute mentale e organizzazioni non governative per facilitare il trasferimento e il coordinamento delle persone in crisi verso le risorse appropriate;5. Campagne di sensibilizzazione: Saranno condotte campagne pubblicitarie e di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza del servizio offerto dalla centrale di ascolto e per educare il pubblico sull'importanza della salute mentale e sulla prevenzione del suicidio.
Durata	36 mesi
Importo	€ 600.000,00
Co-finanziamento	€ 30.000,00
Stato approvazione	Da candidare
Stato finanziamento	In fase di candidatura
Fonti finanziarie	Da individuare

ORGANIZZAZIONE

Al fine di delineare una prospettiva su base annuale dei livelli di attività erogabili, non si può non tenere conto della circostanza che la FARBAS non dispone di personale interno assegnato alle funzioni amministrative e, soprattutto, tecnico-operative per le attività di studio e ricerca proprie della Fondazione.

Da qui l'esigenza che il presente Piano delle Attività consideri la necessità per la Fondazione di dotarsi di un organigramma strutturale, seppur minimo, che consenta di svolgere sia le attività di progettazione sia le attività legate alla conseguente realizzazione e gestione delle azioni previste: il tutto nel pieno rispetto degli indirizzi fissati dalla Regione Basilicata.

Le professionalità minime necessarie di cui la FARBAS necessita sono di seguito indicate:

- **n. 2 Profili amministrativi** – ca € 70.000,00;
- **n. 2 Profili Tecnici** (n. 1 ambientale e n. 1 sanitario) – ca € 60.000,00.

Inoltre, considerato che la FARBAS sarà impegnata nella realizzazione di numerose progettualità che necessiteranno di ulteriori figure professionali, le stesse saranno individuate sotto forma di collaborazioni, strettamente legate alla natura specifica delle azioni di ricerca da realizzare unitamente ai diversi partner (ARPAB, UNIBAS, ISS, ISPRA ...). I costi di tutti i suddetti profili potranno essere imputati, in quota parte, alle diverse progettualità nelle quali saranno impegnati: non costituiranno, quindi, un costo esclusivo a carico del funzionamento della Fondazione.

Predisposto, ai sensi dell'Art. 20, Comma 2, lettera c) dello Statuto della Fondazione, dal Direttore Generale f.f., Avv. Carlo Delfino, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, giusta Verbale n. 0000 dell'8 novembre 2023.